

## IL CASO CARONIA

## Adesso arriva la conferma «Fuoriusciti tre dell'Mpa»

g. c.) Le voci delle dimissioni di De Luca, Lentini e Ruggirello dal gruppo dell'Mpa all'Ars, non erano invenzioni giornalistiche. Che la mossa fosse dettata da motivi politici o tecnici, poco importa ai fini della fondatezza della notizia che viene confermata in pieno da Caronia, al centro dell'operazione essendo in pericolo la sua carica di presidente del Gruppo misto: quando erano in due, lei e Bonomo (fuoriuscito dal Pd), il pari e patta dei voti favoriva chi già da sola si era fregiata della carica. Del resto, se Bonomo l'avesse sfiduciata sarebbe rimasta ugualmente in carica Caronia. Entrato nel Gruppo misto Fiorenza (anche lui fuoriuscito dal Pd), sebbene per un breve parcheggio, Caronia si è trovata sola contro due. Di qui la decisione dei tre autonomisti, poi rientrata. Grandi manovre. Come si vede. Caronia conferma: «Non mi

stupisco più di tanto per le dichiarazioni del commissario regionale dell'Mpa, Oliva, che definisce "invenzione" fatti di cui io e altri, in quanto diretti protagonisti, siamo invece assolutamente certi. Contrariamente a quanto affermato da Oliva, giovedì scorso ha visto la sottoscritta e i tre colleghi, De Luca, Lentini e Ruggirello impegnati in un fitto scambio per la bozza di un comunicato da noi sottoscritto, che sarebbe dovuto andare alle agenzie». Questo lo scopo del comunicato: «Chiarire le ragioni "tecniche" per le quali, come peraltro era già trapelato, i tre colleghi dell'Mpa, che tuttavia desidero ringraziare per il loro gesto di solidarietà politica che, si accingevano a fare, transitando al Gruppo misto per bloccare il dichiarato intento, che per pudore preferisco non aggettivare, dei deputati Bonomo e Fiorenza, di defenestrarmi da capogruppo».

Perché il comunicato non è stato reso noto? Caronia: «Prendo atto che, quasi per magia, il comunicato mio e dei miei tre colleghi dell'Mpa, che avrebbe dovuto inorgoglire non solamente loro stessi, ma tutto il Mpa, un così nobile gesto di solidarietà politica e personale, è stato d'incanto soppiantato dal comunicato di Oliva». Ci sono ragioni politiche? Caronia: «Ben consapevole dei clamori che serpeggiano al proprio interno, timoroso che quel "transitare per fatto tecnico" dei tre deputati al Gruppo misto potesse celare un disegno politico e potesse essere un primo passo in direzione di un reale disimpegno, l'Mpa ha esercitato ogni possibile pressione e, quindi, il comunicato di Oliva, che nega la verità, ne è la conseguenza».

Giovanni Ciancimino